

**VOLLEY** In gara1 dei quarti la Gabeca paga l'avvio timido, ma poi rimonta e dà battaglia fino al quinto set

## La prima è di Treviso, ma ora Monza ci crede

→ Monza esce dal Pala Verde di Treviso (desolante lo spettacolo sugli spalti con soli 1449 spettatori, di cui 50 lombardi) sconfitta 3-2, ma con la consapevolezza di potersela giocare alla pari con la Sisley Treviso. E visti i primi due set, vinti piuttosto agevolmente dai padroni di casa, si tratta di una consapevolezza che a inizio gara era tutt'altro che scontata. Agli uomini di **Berruto**, infatti, sono un po' tremate braccia e gambe nei primi due parziali.

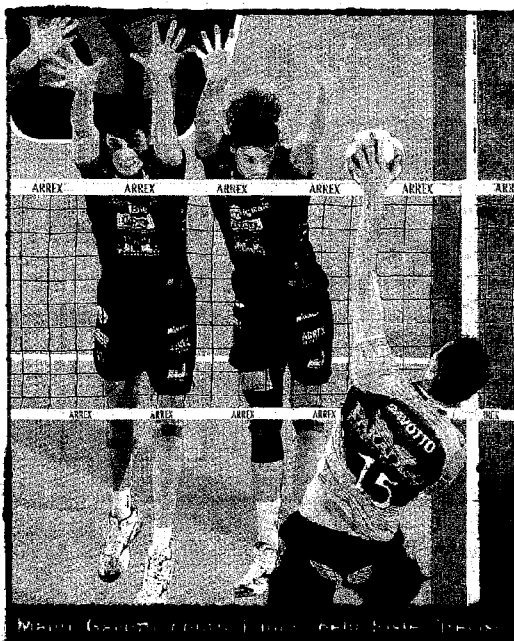
La Gabeca tutta muro, difesa e voglia di non mollare mai sembrava rimasta negli annali di una regular season da incorniciare, per una squadra che aveva come obiettivo dichiarato la salvezza. Del resto con 3 debuttanti assoluti ai playoff in sestetto (**Travica**, **Buti** ed **Exiga**) e solo 2 giocatori con esperienza da titolari nella post season (**Gavotto** e **Molteni**), il rischio era concreto. «E vero, all'inizio siamo stati troppo timidi - ammette coach Mauro Berruto - non abbiamo giocato da Monza, siamo stati in campo

quasi al risparmio. Dobbiamo pensare di meno agli avversari e più ai noi stessi». Agli avversari, in particolare al collega **Roberto Piazza**, il tecnico forinese si è concentrato parecchio nel corso della gara e anche dopo: un giallo a testa (in contemporanea) nel tie-break con tanto di coda polemica a fine partita nei corridoi del palazzetto: «Non capisco perché se l'allenatore avversario mi urla in faccia debba prendermi anch'io il cartellino».

Se giovedì sera al Pala Iper per gara2 la Gabeca saprà gestire anche la tensione avrà la concreta possibilità di pareggiare la serie. C'è da aggiustare qualche dettaglio, dalla tattica di battuta (19 errori quando si puntava dichiaratamente sul servizio jumping float e il muro sono troppi) all'efficienza in attacco dei



→ giovedì sera al Pala Iper per gara2 gli uomini di Berruto puntano sull'effetto Pala Iper per compiere un'impresa che pare alla portata



centrali. Berruto è partito con Buti e **Forni**, per poi inserire **Semenzato**, ottimo a muro, ma con le polveri bagnate in attacco (2 palloni a terra su 7). Anche Buti, autore di una regular season straordinaria, è stato poco incisivo in attacco (solo il 53% su 17 palloni) e ha stupito il mancato re-inserimento di Forni che viaggiava al 75%.

Dettagli a parte Monza giovedì avrà una grossa chance: la speranza è che il pubblico accorra numeroso come in regular season (4000 spettatori nelle ultime due) nonostante il giorno infrasettimanale. Se Travica e soci ritroveranno il loro gioco, visto solo a sprazzi a Treviso, l'impresa è alla portata.

**Alberto Ambrogio**

[alberto.ambrogio@cronacaqui.it](mailto:alberto.ambrogio@cronacaqui.it)

### PARLA IL LIBERO

## Exiga chiama a raccolta tutti i tifosi

Domenica è stato uno dei protagonisti del match con il suo 79% in ricezione, mettendo poi mostra la sua consueta efficacia irridifesa. **Jeff Exiga**, il libero dell'Acqua Paradiso Monza, dopo la sconfitta di gara 1 subito sul campo di Treviso non dispera e chiama a raccolta il pubblico arancio blu. «Possiamo sicuramente giocare meglio di ieri - commenta il francese - abbiamo commesso qualche errore di troppo, iniziando senza aggressività con forse troppa paura di far male ma nulla è ancora deciso. Giovedì dovremmo entrare in campo aggressivi e giocare come abbiamo fatto nelle ultime gare». Il libero corso punta molto sull'effetto Pala Iper: «Abbiamo però bisogno del pubblico di Monza e dei tifosi che da Montichiari vengono a vederci, per vincere serve anche il loro sostegno. In mezzo alla settimana è difficile riempire il palazzetto ma a noi serve un po' di carica anche da chi ci sostiene, anche quella dovrà e deve essere la nostra forza».

[ma.ca.]

